

Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa-Sassi

Torino 6 dicembre 2021

Alla cortese attenzione dell'Assessore a:
Manutenzione viabilità, verde pubblico, viali alberati, parchi e sponde fluviali
Francesco Tresso

Presidente della VII Circoscrizione
Luca Deri

Ogg. Parco del Meisino e problematiche ambientali della Borgata Rosa

Il nostro Comitato, nato alla fine del 2001, ha seguito nel tempo la realizzazione del Parco del Meisino e raccolto le segnalazioni dei residenti che hanno la fortuna di frequentare con più assiduità questa importante realtà cittadina. A partire dal luglio 2006 e con aggiornamenti annuali, abbiamo provveduto a raccogliere in un elenco le problematiche nel tempo segnalate, in allegato potete trovare l'aggiornamento al corrente mese di dicembre.

Dall'aggiornamento del 2009 abbiamo deciso di suddividere le problematiche da noi segnalate in due sezioni, la prima tratta di problematiche più generali che non rientrano nelle dirette competenze del Servizio Verde Gestione al quale saltuariamente era stato affidato in passato il compito di risponderci. La soluzione di buona parte di queste problematiche coinvolge anche altri Assessorati, come il problema della permanenza, non solo delle vecchie attività artigianali da tempo presenti all'interno dell'area, ma anche quelle insediate dopo la realizzazione del Parco, queste attività continuano a consolidare la loro presenza al suo interno, in aree incompatibili con la loro presenza e a forte rischio di esondazione (fascia B) e all'interno di Riserva Naturale Speciale.

Ci riferiamo in particolare alla presenza dell'insediamento sempre più invasivo della EDILMAVI, che riteniamo in primo luogo un grave problema per la sicurezza dei residenti della borgata Rosa, questo in quanto la presenza di strutture materiali e mezzi ha pesantemente compromesso la funzione di cassa di espansione di quell'area in caso di esondazione. Inoltre ci pare realistico che materiali e mezzi possano essere trascinati verso il confinante bacino della diga e, attraverso una rottura di argine (come successo nel 2000), possano rappresentare conseguenti rischi anche per la medesima.

Per questi motivi chiediamo che l'Assessore affronti con i suoi colleghi di Giunta il problema della ricollocazione di queste attività, inoltre richiediamo con urgenza che l'Amministrazione Comunale tutta eserciti maggiori controlli su questi insediamenti per verificare il rispetto delle normative vigenti e in particolare a quelle in merito ad aree soggette a restrizioni ambientali ed edificatorie, nonché al rispetto delle normative inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli scarichi delle acque nere. Restiamo a disposizione per meglio illustrare quanto da noi segnalato.

Cordiali saluti.

Per il Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa-Sassi
Bruno Morra

Inviato a mezzo posta certificata

PARCO DEL MEISINO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI IN AREA BORGATA ROSA - SASSI - OSSERVAZIONI

AGGIORNAMENTO al dicembre 2021

A cura del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa – Sassi

A partire dal luglio 2006 e con aggiornamenti annuali, abbiamo provveduto a raccogliere in un elenco le problematiche nel tempo segnalate, dall'aggiornamento del 2009 abbiamo deciso di suddividere le medesime in due sezioni, nel 2019 abbiamo deciso di estendere la segnalazione anche alle problematiche ambientali presenti sul territorio di attenzione del nostro Comitato.

Il Parco del Meisino a quindici anni dalla sua realizzazione è una splendida realtà che ha restituito alla Città un territorio che era in larga parte compromesso da discariche e orti abusivi. Esistono però ancora alcune presenze incompatibili con un parco rappresentate da insediamenti artigianali e depositi, in un'area esondabile che ricordiamo è riserva Naturale Speciale nonché facente parte integrante del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, all'interno del territorio riconosciuto recentemente come Riserva Biosfera Unesco.

Come potete vedere la maggior parte dei problemi non sono di stretta pertinenza del Servizio Verde Gestione, al quale in passato è stata girata questa nostra segnalazione annuale e dal quale avevamo ricevuto risposte che evidenziamo la loro non competenza in merito a tali problematiche, riteniamo che queste tematiche richiedano un impegno specifico dell'Assessorato in quanto per la loro soluzione è indispensabile il coinvolgimento di altri Assessorati. Mentre altre problematiche che riportiamo di seguito, sono per la loro natura di più di stretta competenza del Servizio Verde Gestione al quale chiediamo di trovare opportune soluzioni.

➤ ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DELL'ASSESSORE



Controllo del territorio del Parco

Così come per gli altri Parchi cittadini sarebbe necessario un maggiore controllo in particolare notturno, per contrastare gli atti di vandalismo e l'abbandono di rifiuti (nell'immagine via Nietzsche).

Cestini per la raccolta rifiuti all'interno del parco e nelle aree circostanti dell'abitato di Borgata Rosa



Permane il problema (già segnalato dal 2017) dello spargimento dei rifiuti ad opera di volatili sia all'interno del parco che nelle vie circostanti di borgata Rosa.

Questa situazione provoca un incremento del lavoro alla Cooperativa che svolge la manutenzione del Parco e dei residenti a cui spetta la pulizia dei marciapiedi. Inoltre buona parte dei cestini sono in pessime

condizioni. Avevamo appreso nel 2019 da organi di stampa che erano stati installati, in altre parti della Città, cestini con copertura. Chiediamo, per motivi igienici, di procedere alla posa di detti cestini almeno nelle vie di Borgata Rosa.

Presenza di attività non compatibili con il Parco

E' urgente ricollocare le attività incompatibili vecchie e nuove ancora presenti nel parco e tutte in aree esondabili (fascia B) e in riserva naturale speciale. In particolare l'area fra il fiume Po e corso Don Luigi Sturzo deve essere il più possibile liberata in quanto spazio possibile in funzione di cassa di espansione del fiume.

Abbiamo visto in questi anni nuovi insediamenti e cambi di proprietà. Inoltre si era ripresentato nuovamente il problema della rinascita di un circolo privato in via Nietzsche, attività (fortunatamente per il momento interrotta) che ha ricreato per anni notevoli problemi, in particolare notturni, ai residenti di Sassi e Borgata Rosa, anche questa tipologia di attività risulta palesemente incompatibile con il luogo, sarebbe opportuno che l'area utilizzata per questa attività fosse acquisita al patrimonio pubblico.



Completamenti

Esistono ancora vari appezzamenti di terreno collocati ai margini del parco o all'interno dello stesso da acquisire per un suo completamento organico e funzionale.



Una importante area è stata acquisita da un privato nel luglio del 2006, all'asta fallimentare (proprietà Crosetto), rendendo improbabile o quantomeno estremamente onerosa una futura acquisizione comunale anche in funzione delle opere di ammodernamento realizzate (immagine).

E' necessario evitare che questi terreni vengano utilizzati da vecchi o nuovi proprietari per installare nuove attività al fine di non peggiorare la situazione descritta nel punto precedente.



Area ex galoppatoio militare

Abbiamo sempre auspicato che questa area diventi pubblica cioè uno spazio facente parte del Parco del Meisino, a fine ottobre 2000 veniva finalmente aperta al pubblico una parte dell'area. Per la parte a nord popolata da una ricca avifauna, si decideva di lasciarla chiusa e interdetta al pubblico in quanto di rilevante valore naturalistico (SIC-ZPS), dove si dovrebbero effettuare solo visite guidate. Ma questo è sicuramente l'aspetto più critico, in quanto questa parte

teoricamente non aperta al pubblico, è costantemente frequentata passando dalle numerose aperture praticate nella recinzione. Continuiamo a suggerire la necessità di abbattere i fabbricati presenti per evitarne usi impropri. Al fine di limitare il più possibile l'accesso all'area riteniamo sia opportuno sistemare ai margini della medesima, in posizione visibile ma non facilmente raggiungibile, cartelli che vietino l'accesso indicanti chiaramente il pericolo derivante dal fatto che l'area non è messa in sicurezza. Questa cartellonistica avrebbe la funzione primaria di preservare l'incolumità delle persone, e secondaria di tutelare l'Amministrazione comunale in caso di incidenti.

In questi anni abbiamo visto il riproporsi di progetti di utilizzo da parte di associazioni che paiono nate con il solo scopo di insediamento in quell'area, prima GreenTo ASDPS e ora aEQUUS A.P.S..

Gli interventi previsti ovviamente richiederebbero cospicui investimenti, e nel tempo significativi costi di manutenzione, anche in riferimento all'esondabilità dell'area.

La sostenibilità economica del progetto non può che verificarsi a fronte di un importante afflusso di utenti, ma l'area dove si trovano i fabbricati è lontana da punti accessibili ai mezzi a motore, a meno che non se ne dia libero accesso all'interno del parco.

Riteniamo per i motivi sopra esposti, che affidare questa parte di area a privati sia la soluzione peggiore che l'Amministrazione comunale possa adottare.

Accesso diretto al Parco del Meisino dal corso Casale



Continuiamo a ritenere opportuna la realizzazione di un accesso diretto al Parco dal corso Casale (all'altezza del civico 466) come previsto dal progetto iniziale e come richiesto dai cittadini (petizione al Consiglio Comunale) e dalla mozione (2005-02271/02) approvata dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2005.

Gli ipotizzati interventi edilizi previsti sul corso Casale a seguito della variante al PRG n° 119 avrebbero dovuto comprendere la creazione a tempi brevi di questo accesso, purtroppo questo non sta avvenendo.

Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, se realizzato porterà benefici alla qualità della vita dei residenti di Borgata Rosa e una migliore usufruibilità del parco.

Ricordiamo che una delle motivazioni che ci avevano indotto a richiedere questo intervento derivava anche dalla necessità di garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso in caso di

esonazione dell'area e il pronto sgombero di animali e cose.

Discariche abusive, una soluzione per il passaggio sotto il ponte-diga



Continua in alcuni punti del Parco il grave fenomeno dell'abbandono di rifiuti.

L'installazione di una telecamera sotto il ponte-diga, poi rimossa ha contribuito a ridurre di molto questa odiosa pratica in quel luogo, che era diventato per anni una discarica abusiva, questo rimane però un punto di passaggio obbligato per i molti che sempre di più frequentano il Parco a piedi o in bicicletta, anche se si può sicuramente annoverare fra i punti più squallidi della viabilità ciclabile della nostra città.

Riteniamo che la soluzione definitiva del problema possa avvenire unicamente impedendo totalmente il traffico veicolare sotto il ponte diga. L'accessibilità all'area artigianale e abitativa, nonché gli accessi autorizzati nell'area parco, possono essere garantiti attraverso una rotatoria da realizzare (come da noi da tempo proposto) sull'ora corso don Luigi Sturzo prima del ponte diga. Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, ma della Direzione Suolo Pubblico alla quale ricordiamo annualmente questa problematica anche per le sue implicazioni sulla viabilità, se questo intervento potrà essere realizzato porterà una migliore usufruibilità del parco.

Balneazione nel fiume Po.

In questi ultimi anni a fronte di una lodevole iniziativa di alcuni volontari è sta creato uno spazio, poco a valle del ponte diga, di ritrovo sulle sponde del Po definito "spiaggia del Meisino". Lo spazio peraltro molto curato, in questi ultimi anni in estate non è stato utilizzato solamente come area di riposo ma anche come punto di balneazione nel fiume. Stiamo



chiedendo invano dal 2017, di segnalare con apposita cartellonistica e far rispettare il divieto di balneazione in quell'area, in primo luogo a tutela della salute pubblica nonché dell'incolumità fisica delle persone, e in secondo luogo a tutela giuridica della stessa Amministrazione comunale.

Collegamento fra i due ambiti del parco.

I due ambiti del parco sono separati da una vera e propria autostrada urbana a tre corsie per ogni senso di marcia, il progetto del parco prevedeva la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale a scavalco dell'ex lungo Stura Lazio, oggi corso don Luigi Sturzo, la cui realizzazione è stata poi stralciata, riteniamo opportuno, pur non considerandolo prioritario, che questo progetto non venga abbandonato.

Pur non essendo l'intervento di stretta competenza dell'Assessorato all'Ambiente, se realizzato porterà ad una migliore usufruibilità del parco.

Inquinamento atmosferico in Oltrepo e in particolare in area borgata Rosa

Nell'anno 2003 con l'Associazione Ambientalista Pro Natura Torino, con una lettera del 9 ottobre avevamo richiesto, all'allora Assessore all'Ambiente, di fare effettuare opportuni controlli in merito all'inquinamento ambientale in area Borgata Rosa. Nella convinzione che i livelli di inquinamento fossero estremamente alti causa non solo l'elevato traffico automobilistico sui corsi Casale e Luigi Sturzo, ma anche per il fenomeno di accumulo degli inquinanti nelle zone ai piedi della collina senza ricevere alcuna risposta.

Mitigazione del rischio idraulico in area Meisino

Nel corso di una Commissione Circostrazionale espressamente convocata il giorno 11 agosto scorso, un funzionario del Servizio Ponti Vie d'acqua e Infrastrutture ha presentato un Progetto di fattibilità Tecnico Economica per la Mitigazione del rischio idraulico in area Meisino. Un primo passo indispensabile per procedere ci auguriamo quanto prima, agli interventi ipotizzati, a tale proposito come richiesto in Commissione, auspicheremmo interventi parziali, nel tratto di sponda che va dal ponte-diga alla bocciofila, quali il rafforzamento della sponda al fine di evitare ulteriori erosioni e l'innalzamento della pista ciclo pedonale nel medesimo tratto.

➤ **ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DEL SERVIZIO VERDE GESTIONE**

Carenza di aree attrezzate per il gioco

In questi ultimi anni sono state implementate le attrezzature e le panchine dell'area giochi ubicata a lato del complesso scolastico di Borgata Rosa, che come da Vostra nota del 2012 copre una fascia di età sino ai 14 anni. Manca ancora uno spazio (peraltro previsto nel progetto esecutivo del parco) per il gioco riservato alle fasce d'età superiori, nonché uno spazio per il gioco del calcio libero, richiesto sin dalla realizzazione del Parco e mai stato realizzato.

Ripristini



Una buona parte degli arredi posizionati alla realizzazione del parco (in particolare i tavoli con panche) sono stati nel tempo distrutti e non più sostituiti. Recentemente è stato attuato un intervento manutentivo su numerose panchine.

Vi chiediamo di esaminare la possibilità di sistemare arredi di tipologia e modalità di installazione che si possano danneggiare e rimuovere con minore facilità.



Queste problematiche sono illustrate e periodicamente aggiornate, sul sito www.borgatarosa-sassi.it, che ospita anche le segnalazioni del nostro Comitato

Il Comitato Borgata Rosa-Sassi aderisce al Coordinamento dei Comitati spontanei di quartiere di via Assetta 13 A